

# Esempi Catechistici JESUS

## La santità

a cura di p. GIUSEPPE VALSECCHI

EDI



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

194  
4/2020

# Esempi Catechistici - JESUS

Periodico bimestrale - Dir. Resp. MASSIMO GALLO - Autorizz. Trib. Napoli  
n. 3142, 8 ottobre 1982 - Spedizione in abbonamento postale (Anno XXXIX, n. 4)

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA srl

Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.

Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli - Tel. 081.5526670 - Fax 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

## COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2021

Italia	Europa e Bac. Medit.	Altri Paesi
Cartaceo € 42,00	Cartaceo € 47,00	Cartaceo € 57,00
PDF* € 32,00	PDF * € 32,00	PDF * € 32,00
Cartaceo+PDF € 59,00	Cartaceo+PDF € 64,00	Cartaceo+PDF € 74,00

\* Il PDF lo si potrà scaricare dal nostro sito: [www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)

### Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

### Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane: IBAN: IT7000760103400000024794802 - BIC: BPPHTRRXXX

Banca Sella: IBAN: IT51Z0326803402052539919500 - BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito per acquisti direttamente dal sito [www.edi.na.it](http://www.edi.na.it) con



- Non si accettano assegni

\* Per condizioni particolari di abbonamento domandare in segreteria. Gli abbonamenti decorrono da gennaio a dicembre e possono essere sottoscritti in qualsiasi momento dell'anno.

I testi del periodico «Esempi Catechistici Jesus» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: [segreteria@edi.na.it](mailto:segreteria@edi.na.it).



Testata associata alla  
Unione Stampa Periodica Italiana

© EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l.  
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

Finito di stampare nel settembre 2020 da MEDIAGRAF S.p.A.  
Viale della Navigazione Interna, 89 - 35027 Noventa Padovana - PD

## PRESENTAZIONE

Dio è “il” santo e rende santi tutti coloro che gli appartengono. La Chiesa per parte è sua è santa a motivo della partecipazione alla natura divina mediante l’opera sacramentale: «Infatti Cristo, Figlio di Dio, il quale col Padre e lo Spirito è proclamato “il solo Santo”, amò la Chiesa come sua sposa e diede se stesso per essa, al fine di santificarla (cf Ef 5,25-26), l’ha unita a sé come suo corpo e l’ha riempita col dono dello Spirito Santo, per la gloria di Dio» (LG 39) e «questa santità della Chiesa costantemente si manifesta e si deve manifestare nei frutti della grazia che lo Spirito produce nei fedeli; si esprime in varie forme in ciascuno di quelli che tendono alla carità perfetta nella linea propria di vita ed edificano gli altri» (*ibidem*). Tutto ciò «porta e deve portare nel mondo una luminosa testimonianza e un esempio di questa santità».

A motivo dell’importanza della santità, ancora una volta in questa rivista (cf in particolare i nn. 173; 183; 185-189; 191) ci soffermiamo sulla santità donata mediante la partecipazione alle azioni liturgiche e accre-

sciuta mediante l'esercizio delle virtù, del primo comandamento (Amare Dio con tutto se stessi: *Mt 22,37*) e del secondo comandamento (amare il prossimo come se stessi: *Mt 22,39*).

Il particolare punto di vista che emerge da queste pagine è quello *psicologico* per cui si trovano espressioni come questa: «occorre farsi santi». Ciò è vero se si considera la parte dell'attuazione del comandamento dell'amore, ma occorre tener presente che questa santità è anzitutto donata da Dio, per cui i battezzati sono già santi, ma occorre che accrescano "all'infinito" la santità ricevuta mediante la liturgia da Cristo, il quale proprio in essa continua ad amare la Chiesa e a dare tutto se stesso per renderla santa e immacolata (cf *Ef 5,25-26*).

«A immagine  
del Santo  
che vi ha chiamati,  
diventate santi  
anche voi  
in tutta la vostra  
condotta».

*Prima lettera di Pietro, 1,14-16*

## Insegnamento del Magistero

□ **VOCAZIONE UNIVERSALE ALLA SANTITÀ.** — «Il Signore Gesù, maestro e modello divino di ogni perfezione, a tutti e a ciascuno dei suoi discepoli di qualsiasi condizione ha predicato quella santità di vita, di cui egli stesso è autore e perfezionatore: “Siate dunque perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste” (Mt 5,48). Mandò infatti a tutti lo Spirito Santo, che li muova internamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima, con tutta la mente, con tutte le forze (cfr Mc 12,30), e ad amarsi a vicenda come Cristo ha amato loro (cf Gv 13,34; 15,12). I seguaci di Cristo, chiamati da Dio, non a titolo delle loro opere, ma a titolo del suo disegno e della grazia, giustificati in Gesù nostro Signore, nel battesimo della fede sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi. Essi quindi devono, con l’aiuto di Dio, mantenere e perfezionare con la loro vita la santità che hanno ricevuto. Li ammonisce l’Apostolo che vivano “come si conviene a santi” (Ef 5,3), si rivestano “come si conviene a eletti di Dio, santi e prediletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di dolcezza e di pazienza” (Col 3,12) e portino i frutti dello Spirito per la loro santificazione (cf Gal 5,22; Rm 6,22). E poiché tutti commettiamo molti sbagli (cf Gc

## Esortazione alla santità

□ **I SANTI SONO QUELLI CHE FANNO PASSARE LA LUCE.** — Durante la visita ad una chiesa di Torino, un bimbo della scuola materna ha domandato alla maestra spiegazioni riguardo alle vetrate luminose della chiesa, che rappresentavano alcuni santi.

Qualche giorno dopo, alla festa dei Santi, un prete ha domandato ai bambini della classe che aveva visitato la chiesa se sapevano spiegargli chi erano quelle persone che la gente festeggia e chiama santi. Il bimbo che aveva chiesto spiegazioni sulle vetrate si è alzato di scatto e con voce sicura ha risposto: «Sono quelli che fanno passare la luce» [in «Se vuoi», 2/1990, p. 62).

□ **DIPINGERE L'IMMAGINE DELLA PROPRIA SANTITÀ.** — San Gregorio scriveva che ogni uomo deve essere un pittore intento a dipingere l'immagine della propria santità con il pennello di una forte volontà, ma con i colori delle virtù di Gesù [J. ABLEWICZ, *Mi sarete testimoni*, Milano 1981, p. 41).

□ **IL CULTO DEI SANTI.** — Chi lasciasse da parte i Santi per onorare unicamente Dio, non sarebbe più intelligente di colui che per esaltare meglio la grandezza di un artista, disprezzasse i suoi capolavori [B. HÄRING, *Chiamati alla santità*, Torino 1983, p. 141).

## Esempi di santità

□ **I SANTI CI SONO ANCORA.** — Alcuni anni fa in una libreria cattolica, mi è capitato tra le mani un libro di Giorgio Torelli dal titolo chilometrico: *Se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, la faccia della terra potrebbe cambiare.*

Il giornalista racconta in quel libro le storie di uomini e donne, cristiani del nostro tempo, che hanno vissuto il Vangelo in pienezza e hanno dato la vita per i fratelli, come Gesù. È proprio vero che «i Santi ci sono ancora» [p. G. VALSECCHI].

□ **A PROPOSITO DI SANTITÀ.** — Scrive Daniela, una giovane di Azione cattolica, universitaria, impegnata in parrocchia: «Sento spesso parlare di santità, direi più di prima. In un incontro di noi catechisti ed animatori di gruppi dell'oratorio, il "don" ci ha proposto il pensiero di papa Giovanni Paolo II, che definiva la santità come la "misura alta della vita cristiana ordinaria". La frase mi è talmente piaciuta che l'ho trascritta nel mio bloc-notes. La santità, a me pare, comporti un impegno personale e collettivo, ma è raggiungibile soltanto con l'aiuto di Cristo. Nella costruzione di un edificio occorrono materiali singoli, ed altri che tengono unito il tutto. Così deve es-

## Aforismi sulla santità

□ Il santo non è quel frate cupo che porta appiccicata alla tonaca la malinconia [SAN PIO DA PIETRELCINA].

□ Dobbiamo diventare santi non perché vogliamo sentirci santi, ma perché Cristo deve poter vivere pienamente la sua vita in noi [SANTA TERESA DI CALCUTTA].

□ La santità non è un lusso, ma un dovere [SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE].

□ Ciò che del santo è perfetto è innanzitutto la sua missione. In un secondo momento anche lui può essere chiamato perfetto, se realizza tale missione nella misura consentita da tutte le sue forze sorrette dalla grazia [H. U. VON BALTHASAR].

□ Santificate voi stessi e santificherete la società [SAN FRANCESCO D'ASSISI].

□ Non si può essere mezzo santo. O si è un intero santo o non lo si è [SANTA TERESA DI LISIEUX].

□ La santità, la vera aristocrazia del cristiano, può essere accessibile a tutti; può essere, per così dire, democratica [PAOLO VI].



## «Indice»

Presentazione .....	3
Insegnamento del Magistero .....	5
Esortazione alla santità .....	9
Esempi di santità .....	19
La santità è... ..	37
Aforismi sulla santità .....	41